

PADRE NOSTRO: A CHI MI RIVOLGO E COME

Domenica 20 Luglio 2008

E' stato il grido dei discepoli, il desiderio così forte di imparare a pregare. La preghiera è il respiro dell'anima, la cosa più importante per un credente, oltre a leggere la parola di Dio, a cibarsi della Parola di Dio, la preghiera, è la cosa di cui tutti i credenti hanno bisogno, perchè con la preghiera noi comunichiamo con Dio. Non c'è nessun'altro modo per poter comunicare con Dio, è il linguaggio che Lui ha scelto per parlare con noi e noi con Lui.

MATTEO 6 :9 - Gesù comincia ad insegnare ai discepoli come pregare e Gesù dice ai discepoli; "Voi dunque pregate così; "Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il Tuo nome". La preghiera non è qualcosa di facoltativo, ma è necessaria per la nostra crescita spirituale, se non preghiamo, non riusciremo mai a parlare con Dio e sentire che Dio ci risponde. Abbiamo bisogno dunque di imparare a pregare, Gesù ci insegna la preghiera del Padre nostro che contiene degli elementi che sono validi per tutte le preghiere. Il Padre nostro non è una preghiera, ma è un modello di preghiera che Gesù ci ha lasciato, per imparare a pregare. Gesù attraverso il Padre nostro, ci da uno schema, su come pregare nel modo giusto. Il Padre nostro, è una rivelazione che rende evidente il fatto che c'è un rapporto di profonda intimità fra noi e il Padre. Dio si aspetta una relazione con noi, vuole un rapporto con noi, per questo il Padre nostro non è una preghiera che va recitata, ma va fatta a Dio con tutto in nostro cuore, con quello che abbiamo dentro il cuore, perchè Dio desidera un rapporto e quindi si aspetta che noi comunichiamo con Lui con tutto il nostro cuore. Quando Gesù inizia questa preghiera, dice "Padre", "Padre nostro", ci fa subito vedere che c'è questa relazione tra noi e Dio. Infatti per prima cosa è da sottolineare che Gesù ci insegna a, Dio Padre, ci insegna a rivolgere la nostra preghiera a Dio. Ci insegna che la nostra preghiera deve essere rivolta al Padre, e a nessun'altra persona. GIOVANNI 14:13,14 - E quello che chiederete nel mio nome, io lo farò, affinché il Padre sia glorificato nel Figlio, se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò. - Vediamo chiaramente che la preghiera è rivolta a Dio nel nome di Gesù. Noi dobbiamo pregare Dio, nel nome di Gesù. 1° TIMOTEO 2 :5 - Infatti, c'è un solo Dio, e un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Gesù Cristo uomo. Attraverso Gesù e attraverso il suo nome che noi possiamo andare al Padre, possiamo pregare Dio. Non c'è nessun'altro nome che noi dobbiamo usare, nessun'altro mediatore perchè Gesù ce lo sta insegnando chiaramente. Dobbiamo andare direttamente a Dio attraverso il nome di Gesù. E' nel nome di Gesù che si ottiene la risposta. Gesù chiama Dio, Padre, si rivolge a Lui, in questa stretta relazione, si rivolge a Dio chiamandolo Padre.

Gesù si rivolgeva a Dio chiamandolo Padre, lo leggiamo nei Vangeli, MATTEO 11:25 - "Io ti rendo lode o Padre, Signore del cielo e della terra, si rivolge a Dio, chiamandolo "Padre". MATTEO 26 :42 - Gesù pregò Dio

dicendo: "Padre mio". Gesù per primo si rivolge a Dio chiamandolo Padre, e ci sta insegnando che quando noi preghiamo stiamo andando davanti a Dio come al nostro Padre celeste. Dobbiamo accostarci a Dio, sapendo che Lui è un buon Padre per noi, un buon Padre vuole il nostro bene, Questo è il modo giusto per iniziare la preghiera, sapendo che nostro Padre ci ascolta, ci vuole bene e ci vuole dare le cose migliori. Avendo la certezza che Dio è il nostro Padre e si comporta come tale con noi. Possiamo tutti chiamare Dio Padre? Tutti possiamo andare in preghiera utilizzando questo schema e chiamando Dio Padre? Dio è veramente Padre di tutti? GIOVANNI 1:12 - Gesù dice: Ma a tutti quelli che lo hanno ricevuto (Gesù), egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome. - Qui capiamo che non tutti sono figli di Dio, tutti siamo figli del nostro creatore, figli per creazione, ma non siamo tutti figli di Dio, perchè questo versetto dice chiaramente, che se noi riceviamo Gesù nella nostra vita, diventiamo figli di Dio, fino a quel momento, non siamo figli di Dio, ma creature di Dio. Nel momento in cui riceviamo Gesù entriamo a far parte della famiglia di Dio. ROMANI 8:15 al 17 - E voi non avete ricevuto uno spirito di servitu' per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo spirito di adozione, mediante il quale gridiamo "Abba Padre", lo spirito stesso attesta insieme con il nostro spirito che siamo figli di Dio, se siamo figli siamo anche eredi, eredi di Dio e coeredi di Cristo, e se veramente soffriamo con Lui per essere anche glorificati con lui. - Quando riceviamo Gesù diventiamo figli di Dio, e possiamo chiamarlo Padre. Molto spesso, il nostro concetto di Dio, è influenzato dal rapporto che noi abbiamo avuto con il nostro padre terreno. Molto spesso è difficile chiamare Dio Padre, perchè rapportarci con Dio, come nostro Padre, ci ricorda, il rapporto che abbiamo avuto con il nostro padre terreno, molti hanno avuto tristi esperienze con il loro padre, e associano l'idea del padre, con la violenza, se hanno avuto un padre violento, con l'alcolismo se hanno avuto un padre alcolizzato, con gli abusi se era un padre che abusava, con l'assenza se il padre era quasi sempre assente, o per il lavoro o per altre situazioni. Associano l'idea di Dio con l'indifferenza, se il padre non dimostrava l'affetto e non curava i suoi figli. Se non si ha avuto l'affetto del padre, si rischia di paragonare il nostro Padre Celeste al nostro padre terreno. Se abbiamo avuto un padre autoritario, tenderemo a pensare, che Dio è un giudice, che punta sempre il dito su di noi, che non gli va mai bene niente, lo vediamo come capo, ci fa quasi paura avvicinarci a Lui. Se abbiamo avuto un padre assente, penseremo che Dio non si interessa a noi, forse si interessa di altri ma non di noi. Se abbiamo avuto un padre che tradiva la moglie, la nostra mamma, forse non ci fideremo del nostro Padre celeste, perchè penseremo che anche Lui potrebbe tradirci da un momento all'altro. Il padre terreno influenza l'immagine che noi ci facciamo di Dio. Gesù rende evidente che se ci sono stati degli esempi negativi da nostro padre terreno, c'è bisogno di una guarigione. Se ora noi vogliamo un buon rapporto con Dio, un rapporto sano, e vogliamo pregare nel modo giusto, abbiamo bisogno di essere guariti dall'immagine che ci siamo fatti di Dio. La Bibbia non ci è stata data per informarci solamente, ma queste parole

ci servono per trasformarci, non dobbiamo dimenticare queste parole, non possiamo dimenticare tutto quello che è stato detto, ma dobbiamo mettere in pratica ogni cosa. Abbiamo bisogno di ricevere guarigione da queste ferite ricevute dal nostro padre terreno. Rivolgeti a Dio come Padre, ma non paragonandolo al padre che hai avuto sulla terra. Poi Gesù dice che il nostro spirito attesta che possiamo gridare "Abba Padre", e questo termine aramaico (Abba), è il termine che i bambini usavano per i loro padri e come per noi dire papà, in modo confidenziale. Poi Gesù prosegue e dice: "Sia santificato il tuo nome", per prima cosa vediamo che Gesù loda Dio, va al Padre, e comincia a lodarlo, quindi l'inizio della preghiera è una lode, ci accostiamo a Lui e cominciamo a lodarlo. "Sia santificato il tuo nome" Gesù prima di fare le sue richieste, ha lodato Dio. Riconosciamo che Lui è Dio, che è degno della nostra lode, del nostro ringraziamento. Non una lista di richieste, ma una relazione intima con Dio. La preghiera inizia con l'adorazione, "Sia santificato il tuo nome". Il termine santificato, viene usato spesso nel Nuovo Testamento, e significa far sì che tutto il mondo possa riconoscerlo e dare gloria a Dio. Il nome di Dio può essere santificato o profanato dalla condotta di qualcuno, MATTEO 5:16 - Gesù dice "Che risplenda la vostra luce sugli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre nostro che è nei cieli. Dio è glorificato dalla nostra condotta, oppure può essere profanato dalla nostra condotta. Dio prende gloria dalla mia vita, dal mio modo di essere in casa, sul mio posto di lavoro, con gli amici, il nostro modo di vivere, anche nel rispetto per la natura, sapendo che Dio ha creato ogni cosa, ha creato gli animali, il rispetto per il nostro prossimo, noi dimostriamo di santificare il nome di Dio, anche quando rispettiamo la Sua creazione, quando noi riconosciamo che tutte le cose appartengono a Dio, sicuramente avremo più rispetto perché vogliamo santificare il Suo nome, innalzare il Suo nome. Possiamo santificare Dio adorandolo, onorandolo e vivendo in modo degno della Sua Santità. Santifichi il nome di Dio quando ti lamenti per quello che fa per te? Santifichi il nome di Dio quando elenchi i difetti gli errori degli altri Suoi figli? Quando preghiamo sia santificato il Tuo nome, abbiamo bisogno di esaminarci veramente per vedere se il nome di Dio è santificato così come noi preghiamo, è santificato il nome di Dio dalla tua vita? Dalla tua condotta? IL nostro obiettivo è di rendere gloria a Dio in ogni cosa, e anche quello che chiederemo in preghiera, ricercherà la gloria di Dio, ricercherà come fine ultimo la gloria di Dio. Chiedere nel modo giusto, per glorificare Lui. Che sia questo il nostro grido. "Signore insegnaci a pregare".

EWA PRINCI